



**FEDERCHIMICA**  
**ASSOGASLIQUIDI**  
Associazione nazionale imprese gas liquefatti

**AUDIZIONI PERIODICHE**  
**DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER L'ENERGIA, RETI ED AMBIENTE**  
**Roma, 8 maggio 2019**

**NOTA ASSOGASLIQUIDI**



AEEG-646940

**AEEG PG.0012216/A - 10/05/2019**

**PREMESSA**

Assogasliquidi è l'Associazione nazionale di Federchimica che rappresenta le Imprese del comparto distribuzione gas liquefatti GPL e GNL, nonché le aziende titolari delle infrastrutture di approvvigionamento e le imprese che costruiscono attrezzature ed impianti o forniscono servizi nel settore.

Le Audizioni che si svolgeranno in questi due giorni risultano particolarmente importanti per l'attenzione che in questi giorni è posta sui temi dell'energia sia dalle pubbliche istituzioni governative e parlamentari (con la recente chiusura della consultazione pubblica sul Piano nazionale energia e clima e con la conseguente indagine conoscitiva in essere presso la Camera dei Deputati) e dalla stessa Autorità con la diffusione del documento per la consultazione n° 139/2019/A recante il Quadro strategico per il periodo 2019-2021.

Si tratta, dunque, di un periodo di forti e repentini mutamenti volti a delineare il futuro assetto energetico non solo del nostro Paese.

00186 Roma, L.go Arenula 34  
Tel. +39 06 54273.213 • 06 54273.215  
Fax +39 06 54273.240  
E-mail: [assogasliquidi@federchimica.it](mailto:assogasliquidi@federchimica.it)  
<http://www.assogasliquidi.it>

Codice Fiscale: 80036210153



**Responsible Care®**  
OUR COMMITMENT TO SUSTAINABILITY



Il periodo di transizione energetica che ci apprestiamo a governare – ognuno per le sue specifiche competenze e responsabilità pubbliche e private - risulta particolarmente complesso e, di conseguenza, necessita di indirizzi e di scelte che siano inclusive e che prendano in considerazione le diverse fonti di energia che, in un'ottica di sviluppo del principio di neutralità tecnologica, possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni inquinanti.

A tal riguardo, un **ruolo sicuramente significativo verrà svolto dal gas (nelle sue forme del gas naturale, del GNL e del GPL)** che – soprattutto nei suoi sviluppi come biometano, bioGNL e Green GPL – risulta la fonte per eccellenza sia per le applicazioni negli usi civili ed industriali, sia per quelli del trasporto stradale leggero e pesante, nonché per quello marittimo.

### **IL SETTORE DELLE RETI URBANE A GPL**

In tale segmento di business, la regolazione dettata da ARERA soprattutto nell'ultimo periodo regolatorio è riuscita a ben cogliere le **specificità del settore caratterizzato in modo assolutamente prevalente da investimenti privati** che garantiscono che - nelle aree marginali del nostro territorio non raggiunte, di conseguenza, dalla rete dei metanodotti – la popolazione possa comunque accedere al servizio gas per far fronte ai loro bisogni primari di riscaldamento, uso cottura e produzione di acqua calda sanitaria.

In tal senso riteniamo di interesse quanto indicato nel Quadro strategico di cui al DCO n° 139/2019/A (vd. obiettivo strategico OS.20) laddove si fa riferimento alla messa a punto di meccanismi parametrici per gli operatori di minore dimensione.

Siamo del parere che la suddetta linea di intervento possa garantire le **necessarie semplificazioni degli oneri amministrativi e di rendicontazione connessi alla regolazione tariffaria**, anche se desideriamo segnalare che la definizione di forme di riconoscimento parametrico debbano comunque **garantire la giusta e coerente**



**remunerazione degli investimenti** che le Imprese pongono in essere soprattutto nelle aree più svantaggiate del nostro territorio e, quindi, non raggiunte dalla rete dei metanodotti.

Desideriamo poi segnalare che – nella pratica applicazione della regolazione delle reti urbane a GPL – proprio alla luce delle importanti modifiche della stessa intervenute negli ultimi anni, sussistono alcuni ambiti che, a nostro avviso, necessitano di piccoli interventi che consentano un pieno allineamento degli obblighi posti a carico dei distributori nelle diverse materie considerate: tariffazione, sicurezza, obblighi informativi e fatturazione.

E ciò al fine di giungere ad un ulteriore sviluppo della regolazione in senso sempre più chiaro, evitando quindi possibili contenziosi che impegnano sia gli uffici dell’Autorità che le aziende distributrici.

In tal senso, l’auspicio di Assogasliquidi è che si possa addivenire a modeste integrazioni della regolazione in linea con quanto sopra indicato.

## **IL SETTORE DEL GNL**

Il settore del GNL risulta un **segmento di business in costante evoluzione positiva**, per quanto riguarda sia i progetti di investimento nelle infrastrutture di approvvigionamento a terra del prodotto sia per quanto riguarda l’attenzione che le Imprese stanno ponendo circa alcune iniziative aventi ad oggetto piccole reti di distribuzione nelle aree off-grid.

In tale quadro, l’Autorità si è attivata con l’apertura di due procedimenti volti ad adottare delibere in attuazione degli artt. 9, 10 e 14 del D. Lgs. 257/16.

In particolare, con il documento per la consultazione n° 216/2018/R/Gas del 5 maggio 2018, l’ARERA ha fornito indicazioni circa l’Attuazione delle disposizioni dell’articolo 14 del decreto legislativo 257/16 in materia di reti isolate di GNL, con riferimento ai profili tariffari relativi alla copertura dei costi delle infrastrutture di rete”.



A tal riguardo, Assogasliquidi ritiene che – trattandosi di un mercato in start-up, ma dalle importanti potenzialità – **lo sviluppo del quadro regolatorio debba essere tarato sulle specificità del comparto con l'obiettivo di definire regole semplici, chiare ed omogenee che indirizzino le imprese a porre in essere i loro investimenti in un'ottica di certezza e di remunerazione coerente delle risorse destinate allo sviluppo del settore.**

In tale senso, il documento di consultazione – ad avviso di Assogasliquidi – garantisce il raggiungimento dei suddetti obiettivi relativamente alla definizione del sistema tariffario per le attività di distribuzione e misura del GNL distribuito tramite reti isolate, insieme alle ovvie necessità di tutela del cliente finale, senza appesantire di ulteriori oneri di sistema le bollette del consumatore.

E', infatti, necessario e fondamentale che **il quadro regolatorio tariffario garantisca una coerente e congrua remunerazione degli investimenti e dei costi relativi alla complessa catena logistica** di approvvigionamento, alla gestione del servizio c.d. di Small Scale LNG, fino ad arrivare al servizio reso all'utente finale.

In tale quadro, quanto indicato nel documento di consultazione trova condivisione da parte di Assogasliquidi, soprattutto per quanto concerne l'indicazione circa il fatto che *"l'adozione di assetti regolatori che riflettano i costi del servizio possa favorire uno sviluppo efficiente ed economico del servizio."*

A tal proposito, Assogasliquidi desidera segnalare che **opzioni diverse che volessero assimilare l'assetto regolatorio delle reti isolate di GNL a quello definito per il gas naturale** - oltre a porsi in netto contrasto con quanto indicato sia nell'art. 14 del D. Lgs. 256/16 - **risulterebbero sicuramente di ostacolo allo sviluppo** di tale segmento di business (ed ai relativi investimenti da parte degli operatori) che non potrebbe vedere riconosciuti in tariffa i costi sostenuti nell'intera filiera di approvvigionamento, stoccaggio, trasporto e distribuzione del prodotto.



Di conseguenza, Assogasliquidi ritiene coerente che i corrispettivi relativi ai servizi di distribuzione e misura debbano coprire - oltre ai costi delle infrastrutture di rete ed ai costi di esercizio e manutenzione delle reti canalizzate - anche il costo di depositi di stoccaggio criogenico e dei rigassificatori locali direttamente connessi alle medesime reti canalizzate di distribuzione.

Ciò garantisce infatti di poter tenere conto delle specificità del settore del GNL e degli specifici costi relativi ai depositi di stoccaggio e di eventuali rigassificatori locali, sistemi questi che rappresentano il fulcro dell'approvvigionamento del GNL liquido, coerentemente con gli investimenti che le aziende associate stanno portando avanti per sviluppare il c.d. sistema di "Small Scale LNG".

Ovviamente, Assogasliquidi - nell'auspicare la ripresa del processo di consultazione al fine di giungere quanto prima alla definizione del quadro regolatorio sulla materia considerata - è disponibile a fornire il suo contributo di analisi e di conoscenza nell'ambito del procedimento di consultazione che l'Autorità vorrà riprendere per dare attuazione a quanto indicato nel citato art. 14.

Particolarmente importante è anche - a nostro avviso - la consultazione aperta per la formazione di provvedimenti in materia di tariffe per l'utilizzo dei terminali di GNL per il quinto periodo di regolazione e in materia di separazione contabile relativa ai servizi di «Small Scale LNG», di cui - da ultimo - al documento per la consultazione n° 590/2018/r/gas recante "Orientamenti per la regolazione dei depositi di stoccaggio di GNL e dei servizi di *SMALL SCALE LNG* forniti da infrastrutture regolate".

L'obiettivo è di approfondire il perimetro e le attività riconducibili ai servizi «Small Scale LNG» forniti dai terminali di GNL, sia al fine di adottare una adeguata disciplina in materia di obblighi di separazione contabile, sia al fine di verificare la sussistenza di eventuali esigenze di coordinamento tra tali servizi e quelli regolati dall'Autorità.



Si tratta di un obiettivo assolutamente condivisibile, al fine di giungere auspicabilmente in tempi brevi alla definizione di un quadro regolatorio che consenta agli operatori di fare scelte di investimento sulle infrastrutture di approvvigionamento del GNL potendo contare su una regolazione chiara, anche e soprattutto in relazione alla strategicità degli impianti ed alla conseguente analisi costi/benefici indicata nello stesso decreto di recepimento della direttiva DAFI.

Anche su tale aspetto non mancherà l'apporto di Assogasliquidi e delle aziende associate che sono impegnate nella realizzazione degli investimenti per il c.d. "Small scale LNG", nella consapevolezza che ora serve un'azione sinergica e proattiva delle pubbliche amministrazioni tutte (e quindi anche dell'ARERA, nel pieno rispetto delle sue specifiche competenze) e delle Imprese, per garantire il pieno funzionamento delle nuove disposizioni al fine di far sì che il GNL possa svilupparsi anche in Italia in tutte le sue potenzialità.

### **TEMATICHE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

Nel Quadro strategico 2019/2021 sono contenuti spunti interessanti relativamente ai collegamenti tra gli assetti regolatori ed il nuovo quadro in materia di energia ed ambiente che verrà definito nel Piano nazionale, così come dell'implementazione delle normative nell'ottica del recepimento di importanti direttive comunitarie quali quella sulla promozione dell'uso delle energie rinnovabili.

In particolare nell'Obiettivo OS.23 si individua una specifica linea di intervento (vd. lett. d) sulla possibilità di un sostegno tecnico dell'Autorità a misure di sviluppo efficiente della mobilità sostenibile.

In tale ottica, Assogasliquidi anche in questa sede desidera ribadire l'importanza che le scelte che verranno fatte nel settore dei trasporti siano basate sui seguenti principi:

- **Neutralità tecnologica.** La mobilità sostenibile non può essere perseguita attraverso l'utilizzo di un'unica tecnologia, bensì è fondamentale basarsi su un



approccio olistico che tenga conto delle opzioni disponibili, dell'evoluzione tecnologica, dell'efficienza ed efficacia, nei diversi contesti di mobilità, delle varie soluzioni tecnologiche per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione e per il miglioramento delle condizioni ambientali locali.

- Life Cycle Assessment (LCA). Al fine di garantire la reale efficacia delle soluzioni prospettate rispetto all'obiettivo di decarbonizzazione, è importante conteggiare le emissioni di CO<sub>2</sub> e di inquinanti addebitate a un veicolo sull'intero ciclo di vita (e non solo, quindi, quelle rilevate allo "scarico del motore").

- Premialità per i carburanti gassosi (GPL, CNG e GNL), quali soluzioni che rappresentano fin da subito una soluzione già pronta e disponibile per procedere a svecchiare il parco auto molto vetusto in senso ambientale nella gestione della complessa fase di transizione verso soluzioni che necessitano di tempi lunghi di maturazione, premiando contemporaneamente l'eccellenza delle Imprese nazionali.

**Peraltro, le soluzioni a gas non solo risultano già oggi (senza investimenti infrastrutturali importanti e con costi per il consumatore finale contenuti) in grado di contribuire a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>, di NO<sub>x</sub> e degli inquinanti locali, ma – nei loro sviluppi bio risultano la soluzione vincente anche nel lungo periodo.**

A tal riguardo – oltre agli sviluppi noti del biometano – desideriamo evidenziare le potenzialità offerte dal **Green GPL**.

Infatti, i moderni processi di bioraffinazione volti a produrre biocarburanti avanzati (vd. bioraffineria Eni di Venezia e di Gela) consentono di poter contare su quantità di bio GPL (Green GPL) destinate ad aumentare nel tempo, in linea con gli obiettivi di sviluppo generale dei biocarburanti: ad oggi la produzione nazionale di bioGPL - e la relativa immissione in consumo che già avviene nell'attuale rete di distribuzione - è stimabile tra le 80.000 tonnellate e le 100.000 tonnellate.

Va poi ricordato che il GPL si ricava principalmente come sottoprodotto dai processi di lavorazione del petrolio greggio e di purificazione del gas naturale, cui oggi si stima sia associato oltre il 70% del volume di GPL prodotto.

In entrambi i casi – e quindi anche nel caso del processo di lavorazione delle bioraffinerie – il GPL ed il bioGPL si pongono come by-products rispetto al processo



FEDERCHIMICA  
**ASSOGASLIQUIDI**  
Associazione nazionale imprese gas liquefatti

produttivo principale di carburanti tradizionali e di biocarburanti avanzati, così come dell'estrazione del gas.

In quest'ottica, una più corretta valutazione degli impatti ambientali del settore trasporto stradale, ottenibile tramite un'analisi di tipo *Well to Wheel* (e non quindi tenendo in considerazione solo le emissioni prodotte "a bocca di motore"), determinerebbe un apporto nullo dei contributi associati ai processi produttivi del GPL, che quindi più che come fattore impattante risulterebbe anzi un fattore di efficientamento di processi produttivi cui è associato.

Quanto sopra risulta ancor più degno di nota, laddove si faccia riferimento all'impiego di Green GPL, che - quale biocarburante - riduce ancor di più le emissioni di CO<sub>2</sub> anche nel suo utilizzo finale nel motore del veicolo.

Anche per tale aspetto, Assogasliquidi fornisce fin da subito la sua disponibilità a fornire ad ARERA i dati tecnici di riferimento qualora si sviluppasse la linea di intervento indicata nel Quadro strategico.